

Allegato A
Deliberazione di Giunta n. 28/22
del 14.04.2022

Bando per l'erogazione di contributi digitali I4.0
Anno 2022

Pagine 13 (compresa la copertina)

**CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI
PISTOIA-PRATO**



BANDO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI DIGITALI I4.0
Anno 2022

PARTE GENERALE DEL BANDO

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Pistoia-Prato - di seguito Camera di commercio -, nell'ambito delle attività previste dal Piano Transizione 4.0¹, a seguito del decreto del Ministro dello Sviluppo economico del 12 marzo 2020 che ha approvato il progetto "Punto Impresa Digitale" (PID), intende promuovere la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle Micro, Piccole e Medie Imprese (da ora in avanti MPMI), di tutti i settori economici attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci green oriented volti a sostenere la transizione ecologica del tessuto produttivo.
2. Nello specifico, con l'iniziativa "Bando contributi digitali I4.0 - Anno 2022" si propone una misura che risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare la capacità di collaborazione tra MPMI e tra esse e soggetti altamente qualificati nel campo dell'utilizzo delle tecnologie I4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0 e modelli green oriented;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di servizi o soluzioni focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0;
 - favorire interventi di digitalizzazione ed automazione funzionali alla continuità operativa delle imprese durante l'emergenza sanitaria da Covid-19 e alla ripartenza nella fase post-emergenziale.
- 3 Le disposizioni specifiche previste nella "Scheda" allegata formano parte integrante e sostanziale del presente Bando.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Con il presente Bando, si intende finanziare, tramite contributi a fondo perduto, la seguente misura di innovazione tecnologica I4.0:

"Progetti per l'acquisto di servizi di consulenza e/o formazione finalizzati all'implementazione di una o più tecnologie tra quelle previste dal successivo comma 3 nonché di beni e servizi strumentali, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui al medesimo comma."
2. Al momento della presentazione della domanda i progetti devono essere già terminati.
3. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare almeno una tecnologia dell'Elenco 1 con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2.
 - **Elenco 1:**
 - a) Robotica avanzata e collaborativa;
 - b) Interfaccia uomo-macchina;
 - c) manifattura additiva e stampa 3D;
 - d) prototipazione rapida;
 - e) internet delle cose e delle macchine;
 - f) cloud, High Performance Computing - HPC, fog e quantum computing;
 - g) soluzioni di cyber security e business continuity(es. CEI –cyber exposure index, vulnerability assessment, penetration testing etc);
 - h) big data e analytics;
 - i) intelligenza artificiale;

¹ I termini "Industria 4.0", "Impresa 4.0" o, abbreviato, "I4.0" utilizzati di seguito si riferiscono agli ambiti tecnologici di cui all'articolo 2, comma 3, Elenco 1, del presente Bando

- j) blockchain;
- k) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- l) simulazione e sistemi cyber-fisici;
- m) integrazione verticale e orizzontale;
- n) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- o) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc).

- **Elenco 2:**

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing;
- i) soluzioni tecnologiche per la transizione ecologica;
- j) connettività a Banda Ultralarga;
- k) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- l) sistemi di e-commerce;
- m) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19.

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare a disposizione dei soggetti beneficiari ammontano a **euro 220.000,00** interamente a carico della Camera di Commercio.
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di contributo a fondo perduto.
3. I contributi avranno un importo massimo di **euro 4.000,00 (quattromila/00)** oltre la premialità, di cui al successivo art. 13 del presente Bando, per le imprese in possesso del rating di legalità.
4. **I contributi copriranno il 50% dell'importo complessivo delle spese ammesse e sostenute**, oltre la premialità di cui al successivo art. 13, relativo al rating di legalità.
5. I contributi saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.
6. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di:
 - incrementare lo stanziamento iniziale o rifinanziare il Bando;
 - chiudere i termini della presentazione delle domande, in caso di esaurimento anticipato delle risorse;
 - riaprire i termini di presentazione delle domande, in caso di mancato esaurimento delle risorse disponibili.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Possono beneficiare delle agevolazioni, di cui al presente Bando, **le Micro o Piccole o Medie imprese** come definite dall'Allegato 1 del Regolamento n. 651/2014² della Commissione Europea,
2. Le imprese beneficiarie devono avere **sede legale** nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO.
3. Le imprese beneficiarie devono essere attive e in regola con l'iscrizione al Registro delle Imprese.
4. Le imprese beneficiarie devono essere in regola con il pagamento del diritto annuale.
5. Le imprese beneficiarie non devono essere in situazione di debito nei confronti della Camera di Commercio di Pistoia-Prato.
6. Le imprese beneficiarie non si devono trovare in stato di fallimento, di liquidazione (anche volontaria), di amministrazione controllata, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.
7. Le imprese beneficiarie devono avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159.
8. Le imprese beneficiarie devono aver assolto agli obblighi contributivi.
9. Le imprese beneficiarie non devono avere forniture di servizi in corso di erogazione con la Camera di commercio di Pistoia-Prato ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135 .
10. I requisiti di cui ai commi da 1) a 9) devono essere posseduti dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del contributo. Per i soli requisiti di cui ai commi 4) e 5) potrà tuttavia essere concesso un termine non superiore a 10 giorni lavorativi dal ricevimento della relativa comunicazione tramite PEC per la regolarizzazione.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei contributi

1. Il destinatario del contributo è la singola impresa che ha presentato domanda di contributo.
2. Ogni impresa può presentare **una sola richiesta di contributo** a valere sulla presente misura. In caso di eventuale presentazione di più domande è tenuta in considerazione solo la prima domanda presentata in ordine cronologico.
3. Ai fini dell'applicazione del comma 2 non si tiene conto di eventuali domande dichiarate inammissibili.

Articolo 6 – Fornitori di servizi

1. Il fornitore deve avere sede legale in uno degli Stati membri dell'Unione europea.
2. I fornitori di beni e/o di servizi non possono essere soggetti beneficiari della stessa misura in cui si presentano come fornitori. Inoltre non possono essere fornitori di beni e/o di servizi imprese o soggetti che siano in rapporto di collegamento, controllo (ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile) e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti³ con i beneficiari.

² Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, L 187 del 26/6/2014)

³ Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che – pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote – facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni, che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.

3. Per i requisiti specifici dei fornitori si fa riferimento a quanto indicato nella “Scheda” allegata al presente Bando.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a. servizi di consulenza e/o formazione relativi ad una o più tecnologie tra quelle previste all’art. 2, comma 3 del presente Bando (tali spese devono rappresentare almeno il 30% dei costi ammissibili);
 - b. acquisto di beni strumentali materiali e immateriali (nel limite massimo del 70% dei costi ammissibili), funzionali all’introduzione delle tecnologie abilitanti di cui all’Elenco 1 ed eventualmente di una o più tecnologie dell’Elenco 2 di cui all’articolo 2, comma 3 del presente bando purché propedeutiche o complementari a quelle previste al suddetto Elenco 1
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - o trasporto, vitto e alloggio;
 - o servizi di consulenza specialistica relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
 - o servizi per l’acquisizione di certificazioni (es. ISO, EMAS, ecc.);
 - o servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge;
 - o spese di connessione.
3. In fase di presentazione della domanda deve essere specificato, **pena la non ammissibilità**, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all’art. 2, comma 3, Elenco 1 del presente Bando, si riferisce la spesa sostenuta, con l’indicazione della Ragione Sociale e Partita Iva dei fornitori. In particolare, nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all’articolo 2, comma 3, Elenco 2, la domanda di contributo (**pena la non ammissibilità**) dovrà contenere la motivazione dell’utilizzo e il collegamento con le tecnologie dell’Elenco 1.
4. Tutte le spese devono essere sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.
5. Per essere ammessi al contributo i progetti devono prevedere un investimento minimo di **euro 3.000,00 (tremila/00)**.
6. *Tutte le spese si intendono al netto dell’IVA*, il cui computo non rientra nelle spese ammesse, a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell’IVA senza possibilità di recupero.

Articolo 8 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi in regime *de minimis* ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013/UE del 18 dicembre 2013, o n. 1408/2013/UE del 18 dicembre 2013 relativi all’applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea agli aiuti *de minimis*.
2. In base a tali Regolamenti l’importo complessivo degli aiuti in *de minimis* concessi a una “impresa unica”⁴ non può superare i massimali pertinenti nell’arco di tre esercizi finanziari.

⁴ Ai sensi del Regolamento UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per “impresa unica” l’insieme delle imprese, all’interno dello stesso Stato, fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) Un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;
- b) Un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;
- c) Un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;
- d) Un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci

3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti UE; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 9 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:
 - a) con altri aiuti in regime de minimis fino al massimale de minimis pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. La domanda per la partecipazione al Bando, da riprodurre in formato imm modificabile PDF, con sottoscrizione digitale, o autografa accompagnata da copia del documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa richiedente, dovrà essere inviata dalle ore 18:00 del **16.05.2022** alle ore 23:59 del **15.10.2022**, fatta salva la chiusura anticipata del bando per esaurimento delle risorse, esclusivamente quale allegato a un messaggio **da inviare al seguente indirizzo di posta elettronica certificata della Camera di Commercio: cciaa@pec.ptpo.camcom.it** - indicando quale oggetto del messaggio: "Bando per l'erogazione di Contributi Digitali I4.0 2022". Si precisa che ogni messaggio non potrà contenere più di una domanda.
2. Le domande prive della sottoscrizione, digitale o autografa con allegata copia documento di riconoscimento, del legale rappresentante dell'impresa richiedente, saranno considerate inammissibili.

In caso di firma autografa deve essere necessariamente allegata copia del documento di riconoscimento pena l'inammissibilità della domanda.

E' esclusa qualsiasi altra modalità d'invio, pena l'inammissibilità della domanda. Le domande inviate anzitempo non saranno altresì prese in considerazione.
3. La domanda relativa alla richiesta di contributo dovrà essere composta dalla seguente documentazione:
 - a. **modulo di domanda**, (disponibile sui siti internet: www.po.camcom.it e www.pt.camcom.it), compilato in ogni sua parte;
 - b. **modulo SCHEDA PROGETTO** (disponibile sui siti internet: www.po.camcom.it e www.pt.camcom.it);
 - c. **dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà** di cui all'art. 47 D.P.R. 445/2000, firmata dal titolare/legale rappresentante dell'impresa o dal soggetto delegato, in cui siano indicate le fatture e gli altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente, riferiti alle attività e/o agli investimenti realizzati, con tutti i dati per la loro individuazione e con la quale si attesti la conformità all'originale delle copie dei medesimi documenti di spesa;
 - d. **copia delle fatture e degli altri documenti di spesa** debitamente quietanzati: le fatture devono essere redatte in euro e in lingua italiana o accompagnate da una sintetica traduzione e intestate all'impresa richiedente e dalle stesse si devono evincere con chiarezza le singole voci di costo (le fatture dovranno essere predisposte su propria carta intestata da soggetti regolarmente abilitati – non saranno ammesse auto fatturazioni);
 - e. **copia dei pagamenti effettuati** esclusivamente mediante transazioni bancarie verificabili (ri.ba., assegno, bonifico, ecc.);

dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate impresa unica.
Si escludono dal perimetro dell'impresa unica, le imprese collegate tra loro per il tramite di un organismo pubblico di persone fisiche.

- f. **autocertificazione del fornitore/dei fornitori** prevista alla lettera a) della Scheda, relativamente agli “ulteriori fornitori”;
 - g. nel caso di attività formativa, **dichiarazione di fine corso** e copia dell’attestato di frequenza per almeno l’80% del monte ore complessivo. Il Responsabile dell’impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti dell’opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager (DSV), al seguente link: <https://www.dskill.eu/game.php> al termine dell’attività formativa;
 - h. **relazione finale firmata digitalmente dal Legale Rappresentante** dell’impresa beneficiaria del contributo, di consuntivazione delle attività realizzate ed il Report di self-assessment di maturità digitale compilato “Selfi4.0” (il modello può essere trovato sul portale nazionale dei PID: <https://www.puntoimpresadigitale.camcom.it/paginainterna/digital-assessment-scopri-quanto-sei-digitale>).
4. E’ obbligatoria l’indicazione di un unico indirizzo PEC, presso il quale l’impresa elegge domicilio ai fini della procedura e tramite il quale verranno pertanto gestite tutte le comunicazioni successive all’invio della domanda.
5. La Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO non assume alcuna responsabilità per lo smarrimento, l’errato invio o il ritardato ricevimento della domanda e/o di altre comunicazioni dipendenti da errata o incompleta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi e/o interruzioni del servizio che possano essere imputate a terzi, ad eventi di forza maggiore e/o a caso fortuito.

Articolo 11 – Valutazione delle domande e concessione

1. E’ prevista una procedura a sportello valutativo (di cui all’art. 5 comma 3 del D.lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l’ordine cronologico di invio della domanda. Oltre al superamento dell’istruttoria amministrativa-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio relativa all’attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all’art. 2, comma 3 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla “Scheda”.
2. E’ facoltà dell’Ufficio competente richiedere all’impresa l’eventuale documentazione mancante e tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, compresa ulteriore documentazione e/o chiarimenti ad integrazione della domanda, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza della domanda di contributo.
3. Le domande che risulteranno regolari o regolarizzate rispetto ai requisiti del presente Bando e complete di tutti i documenti richiesti, saranno accolte fino ad esaurimento dei fondi stanziati. I relativi contributi verranno concessi e liquidati con provvedimento del Dirigente competente entro 60 giorni dall’invio della domanda o dalla sua regolarizzazione.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei contributi

1. I soggetti beneficiari dei contributi sono obbligati, pena decadenza totale o parziale dell’intervento finanziario:
 - a) al rispetto di tutte le condizioni previste dal Bando;
 - b) ad assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda presentata;
 - c) a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
 - d) ad avere sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO ed essere in regola con il pagamento con il diritto annuale;

- e) a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate;
- f) a segnalare l'eventuale perdita, prima dell'erogazione del contributo, del rating di legalità.
- g) ai sensi dell'art. 1 commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n. 124, le imprese che ricevono sovvenzioni, contributi e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni (inclusa la Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO) nonché dagli altri soggetti indicati dalla disposizione citata, sono tenute a pubblicare tali importi nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato⁵. L'obbligo di pubblicazione non sussiste ove la somma degli importi ricevuti sia complessivamente inferiore a 10.000 euro nel periodo considerato. L'inosservanza di tale obbligo sarà sanzionata secondo quanto indicato all'art. 1 comma 125 ter della legge 4 agosto 2017 n. 124 smi.

Articolo 13 – Rating di legalità

1. Alle imprese in possesso del rating di legalità⁶ in corso di validità al momento della domanda e fino alla erogazione del contributo, verrà riconosciuta una premialità di euro 250,00 (duecentocinquanta/00) concedibile nel limite del 100% delle spese ammissibili e nel rispetto dei pertinenti massimali de minimis.
2. A tal fine viene stabilita una riserva del 3% delle risorse finanziarie messe a disposizione della misura.
3. Per il riconoscimento di tali premialità fa fede l'ordine cronologico di presentazione delle domande.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il contributo ed il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.

Articolo 15 – Revoca del contributo

1. Il contributo sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - a) rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del contributo;
 - b) impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - c) esito negativo dei controlli di cui all'art. 14.
2. In caso di revoca del contributo, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Il responsabile del procedimento definito ai sensi della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in tema di procedimento amministrativo, è Rossella Micheli, responsabile del Servizio Digitalizzazione e Orientamento.

⁵ I soggetti che redigono il bilancio ai sensi dell'articolo 2435-bis del codice civile e quelli comunque non tenuti alla redazione della nota integrativa assolvono all'obbligo mediante pubblicazione delle medesime informazioni e importi, entro il 30 giugno di ogni anno, su propri siti internet, secondo modalità liberamente accessibili al pubblico o, in mancanza di questi ultimi, su portali digitali delle associazioni di categoria di appartenenza.

⁶ Decreto-legge 1/2012 (Art. 5 ter - Rating di legalità delle imprese) modificato dal Decreto-legge 29/2012 e convertito, con modificazioni, dalla Legge 62/2012.

Articolo 17 – Norme per la tutela della privacy

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO intende informarla sulle modalità del trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della presentazione e gestione della domanda di contributo.
2. **Finalità del trattamento e base giuridica:** i dati conferiti saranno trattati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente bando (istruttoria amministrativa e di merito delle domande, comprese le verifiche sulle dichiarazioni rese; erogazione del contributo; adempimento degli obblighi di trasparenza e altri obblighi stabiliti dalla vigente normativa) sulla base dei seguenti presupposti giuridici:
 - Art. 6.1 lettera e) GDPR (assolvimento di compiti di interesse pubblico) – Legge 580/1993;
 - Art. 6.1 lettera c) GDPR (obbligo legale per verifica antimafia e trasparenza);
 - D.Lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia);
 - D.Lgs. 33/2013 per pubblicazione sul sito camerale.

Con la sottoscrizione della domanda di partecipazione, il beneficiario garantisce di aver reso disponibile la presente informativa a tutte le persone fisiche (appartenenti alla propria organizzazione ovvero esterni ad essa) i cui dati saranno forniti alla Camera di commercio per le finalità precedentemente indicate.

3. **Obbligatorietà del conferimento dei dati:** il conferimento dei dati personali da parte del beneficiario costituisce presupposto indispensabile per lo svolgimento delle attività previste dal bando con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo ed alla corretta gestione amministrativa e della corrispondenza nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali. Il loro mancato conferimento comporta l'impossibilità di ottenere quanto richiesto o la concessione del contributo richiesto.
4. **Soggetti autorizzati al trattamento, modalità del trattamento, comunicazione e diffusione:** i dati acquisiti saranno trattati, oltre che da soggetti appositamente autorizzati dalla Camera di commercio anche da Società del Sistema camerale appositamente incaricate e nominate Responsabili esterni del trattamento ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

I dati saranno raccolti, utilizzati e trattati con modalità manuali, informatiche e telematiche secondo principi di correttezza e liceità ed adottando specifiche misure di sicurezza per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.

Alcuni dati potranno essere comunicati ad Enti Pubblici ed Autorità di controllo in sede di verifica delle dichiarazioni rese, e sottoposti a diffusione mediante pubblicazione sul sito camerale in adempimento degli obblighi di trasparenza ai sensi del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo.

5. **Periodo di conservazione:** i dati acquisiti ai fini della partecipazione al presente Bando saranno conservati per 10 anni + 1 anno ulteriore in attesa di distruzione periodica a far data dall'avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
6. **Diritti degli interessati:** ai sensi degli art. 13, comma 2, lettere (b) e (d) e 14, comma 2, lettere (d) e (e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a) chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l'integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del

trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;

- b) esercitare i diritti di cui alla lettera a) mediante la casella di posta privacy@po.camcom.it con idonea comunicazione;
- c) proporre un reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità: www.garanteprivacy.it.

7. **Titolare, Responsabile della Protezione dei Dati e relativi dati di contatto:** il titolare del trattamento dei dati è la CCIAA di PISTOIA-PRATO con sede legale in via del Romito 71 Prato, Tel 0574/61261 Sede Distaccata: Corso Silvano Fedi 36 – 51100 Pistoia Tel 0573/99141 mail: segreteria@ptpo.camcom.it PEC: cciaa@pec.ptpo.camcom.it, la quale ha designato la Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) contattabile al seguente indirizzo e-mail privacy@ptpo.camcom.it.

Articolo 18 – Trasparenza

1. I dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese sono pubblicati sul sito internet dell'Ente secondo le previsioni degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n.33/2013.

SCHEDA

a) Tipologia di intervento

Le MPMI aventi sede legale nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di PISTOIA-PRATO possono richiedere un contributo per l'acquisto di beni e servizi strumentali e per consulenza e/o formazione focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia Industria 4.0.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi esclusivamente, per i servizi di consulenza e formazione di uno o più fornitori tra i seguenti:

- Competence center di cui al Piano nazionale Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri di ricerca e trasferimento tecnologico, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
- incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
- FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
- centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) – <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/certificazione-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-40-certificati>);
- start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
- Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <https://www.unioncamere.gov.it/digitalizzazione-e-impresa-40/elenco-dei-manager-dellinnovazione>);
- ulteriori fornitori a condizione che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività, a favore di clienti diversi, per servizi di consulenza/formazione alle imprese, nell'ambito delle tecnologie di cui all'Elenco 1 di cui all'art. 2 comma 3 del presente disciplinare.

Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di contributo.

Relativamente ai soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per i soli fornitori di beni strumentali.

b) Entità del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue.

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo(**)
euro 3.000,00	euro 4.000,00

(*) *valore minimo del progetto presentato dall'impresa*

(**) *cui si somma l'eventuale premialità prevista dall'art. 13 "Rating di legalità" della parte generale del presente Bando*

NOTA: QUIETANZA DELLE FATTURE

Le spese dovranno essere documentate mediante copia delle relative fatture, quietanzate secondo le seguenti modalità:

- **Pagamenti con assegno bancario non trasferibile:** si accettano dietro presentazione di fotocopia dell'assegno, nel quale siano riportati gli estremi della fattura pagata, unitamente all'estratto conto del traente;
- **Pagamenti tramite bonifico bancario (allo sportello o tramite home banking):** ammessi con la presentazione di ricevuta della banca per il bonifico effettuato dalla quale risulti, oltre all'intestazione ed il numero del conto, anche la data di esecuzione dell'operazione (qualora non risulti, è necessario presentare anche l'estratto conto con la data di addebito dell'importo);
- **Pagamenti tramite POS:** occorre ricevuta bancomat o ricevuta carta di credito unitamente all'estratto conto da cui si desuma il relativo addebito;
- **Pagamenti tramite R.I.B.A.:** occorre l'avviso o l'elenco degli effetti in scadenza accompagnata dall'estratto conto da cui si evinca il relativo addebito oppure ricevuta di pagamento dell'effetto;
- **Pagamenti certificati da soggetti quali poste/banca/comune ed altri enti pubblici:** si richiede la ricevuta rilasciata dall'Ente o dall'Istituto di credito.